

**Commissario Delegato per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della regione Lombardia (OCDPC 28 novembre 2014 n. 208) - Ordinanza commissariale 30 aprile 2015 - n. 4**  
**Approvazione «Procedure operative»**

IL COMMISSARIO DELEGATO

Richiamati:

- l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 «Istituzione del servizio nazionale della protezione civile»;
- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- l'articolo 10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti anche in materia di protezione civile, convertito, con modificazioni, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Lombardia tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 208 del 28 novembre 2014, recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della regione Lombardia», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014, che, all'art. 1, individua nel Direttore Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia il Commissario delegato a fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento calamitoso;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis, della legge 225/1992, il Consiglio dei Ministri, accogliendo la richiesta, motivata, di Regione Lombardia in data 15 aprile 2015, con deliberazione del 29 aprile 2015, ha prorogato di 180 giorni la durata dello stato di emergenza conseguente agli eventi calamitosi del periodo 7 luglio - 31 agosto 2014;

Richiamato, in particolare, della citata Ordinanza CDPC n. 208/2014, l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale il Commissario delegato predispone un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, secondo i contenuti specificati alle lettere a), b) e c) dello stesso comma 3;

Dato atto che con nota del 24 aprile 2015, Prot. n. RIA/21229, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano degli interventi, comprensivo di Allegati A, B, C, D, E e dell'Appendice A, trasmesso con nota del Commissario delegato del 10 aprile 2015, prot. n. Y1.2015.0002829;

Richiamata la propria Ordinanza n. 3 del 30 aprile 2015, che ha disposto l'adozione del Piano in questione e la pubblicazione dello stesso sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia;

Ritenuto necessario prevedere specifiche procedure operative per l'attuazione del suddetto Piano, a cui devono attenersi tutti gli Enti coinvolti nelle attività conseguenti agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Regione Lombardia nel periodo 7 luglio-31 agosto 2014, ai fini del rimborso delle spese per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, anche in termini di somma urgenza e urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento ovvero volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose;

Visto il d.lgs. n. 33/2013, che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, l'art. 42 «Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente»;

DISPONE

1. l'approvazione del documento allegato, recante «Procedure operative per l'attuazione del Piano degli interventi (Ordinanza C.D.P.C. n. 208/2014 - art. 1, c. 3)», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il commissario delegato  
Daniela Marforio

ALLEGATO

**Procedure operative PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI (ORDINANZA C.D.P.C. N. 208/2014 - ART. 1, C. 3)**

**1. Premessa**

Il presente documento specifica le procedure operative per l'attuazione del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 208 del 28 novembre 2014, approvato dal Capo del Dipartimento della protezione civile con atto del 24 aprile 2015, Prot. n. RIA/21229, a cui devono attenersi tutti gli Enti coinvolti nelle attività conseguenti agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Regione Lombardia nel periodo 7 luglio-31 agosto 2014, ai fini del rimborso delle spese per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, anche in termini di somma urgenza e urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento ovvero volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.

Gli interventi ammessi a finanziamento, nel limite massimo di 5,5 milioni di euro, stabilito dalla deliberazione C.M. del 30 ottobre 2014, sono descritti negli allegati C), D) ed E), relativi al suddetto Piano.

Detti interventi verranno finanziati nel seguente ordine di priorità:

- interventi urgenti ed indifferibili, eseguiti e conclusi entro 7 giorni dal verificarsi dell'evento calamitoso, denominati «Prima emergenza», inseriti nell'elenco di cui all'allegato C);
- interventi attivati o da attivare con le modalità della somma urgenza (art. 176, d.p.r. 207/2010) o dell'urgenza (art. 175, DPR207/2010), inseriti nell'elenco di cui all'allegato D).

Gli interventi di cui all'allegato E), elencati secondo i criteri di valutazione del rischio attuale e dell'importanza dei beni da tutelare, potranno essere finanziati, in ordine di priorità, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori fonti di finanziamento e/o si realizzassero economie di spesa nell'attuazione degli interventi di cui agli allegati C) e/o D), fino alla concorrenza della somma resasi disponibile.

Il Commissario delegato provvederà a comunicare al singolo Ente, tramite posta certificata (PEC), l'avvenuta ammissione al finanziamento dell'intervento proposto.

**2. Interventi di cui all'allegato C): art. 1 comma 3 lettera a) dell'Ordinanza C.D.P.C. 208/2014**

**2.1 Spese ammissibili «Prima emergenza»**

Sono ammissibili a rimborso i lavori e le spese per interventi urgenti ed indifferibili eseguiti e conclusi entro 7 giorni dal verificarsi dell'evento calamitoso, secondo i criteri di cui alla direttiva approvata con D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 8755 (punti 2.9 e 4.1.2), con l'esclusione del limite di 25.000,00 euro previsto dalla direttiva medesima.

**2.2 Documentazione richiesta**

Ai fini del rimborso delle spese di cui al punto 2.1, gli Enti interessati sono tenuti, **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di invio della comunicazione di ammissione a contributo delle spese sostenute, pena la revoca del contributo stesso, alla presentazione della seguente documentazione:

- attestazione del Sindaco circa il nesso di causalità evento/spese sostenute e dichiarazione di non aver richiesto e ottenuto, per le medesime spese, rimborsi e/o sovvenzioni, anche parziali, da parte di altri soggetti pubblici e/o privati;
- delibera e/o determina comunale di approvazione delle spese sostenute;

- c) fatture protocollate e quietanzate;
- d) mandati di pagamento delle singole fatture;
- e) Durc (documento unico di regolarità contributiva);
- f) Certificazione Equitalia per pagamenti > 10.000€.

### 2.3 Erogazione del rimborso

Il Commissario delegato, espletati i necessari controlli, approva, con apposito provvedimento, la somma da rimborsare all'Ente richiedente e liquida la stessa mediante accredito sul conto di Tesoreria Unica intestato all'Ente medesimo.

## 3. Interventi di cui all'allegato D): art. 1 comma 3 lettera b) dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 208/2014

### 3.1 Modalità e tempi di attuazione dell'intervento

Gli interventi verranno realizzati:

- da Regione Lombardia, relativamente al reticolo idrico principale;
- dagli Enti locali, relativamente al reticolo idrico secondario e/o strutture e infrastrutture di proprietà degli stessi Enti;
- dai Consorzi di Bonifica, relativamente ai corsi d'acqua loro assegnati.

I suddetti Enti opereranno in qualità di Enti attuatori degli interventi di propria spettanza, curandone progettazione, appalto e contabilità, secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici, e gestiranno il procedimento autorizzativo tramite conferenza dei servizi. Gli Enti attuatori sono autorizzati a ricorrere, ove necessario, alle deroghe di cui all'art. 4 dell'OCDCPC n. 208/2014.

L'Ente attuatore dell'intervento ammesso a finanziamento è tenuto al rispetto della **tempistica** di seguito indicata:

- a) affidamento dei lavori **entro e non oltre 40 giorni** dalla data di invio della comunicazione dell'ammissione a finanziamento dell'intervento, pena la revoca del finanziamento stesso;
- b) conclusione dei lavori **entro e non oltre 110 giorni** dalla data di affidamento dei lavori stessi;
- c) chiusura del procedimento amministrativo, con trasmissione della documentazione finale di spesa elencata al punto 4. del presente atto, **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di fine lavori.

### 3.2 Finanziamento e modalità di erogazione

L'Ente attuatore dell'intervento ammesso a finanziamento è tenuto a trasmettere al Commissario delegato, **entro e non oltre 10 giorni** dalla data di affidamento dei lavori, il verbale di gara, il verbale di affidamento e consegna dei lavori.

Il finanziamento dell'intervento sarà pari all'importo di aggiudicazione, IVA compresa, più le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.), che non potranno essere superiori al 10% dell'importo del finanziamento accordato ad ogni singolo intervento. Eventuali eccedenze resteranno a carico dell'Ente attuatore.

Il Commissario delegato provvederà all'erogazione del finanziamento riconosciuto, con le seguenti modalità:

- 60% dell'importo finanziato, al ricevimento del contratto con l'impresa appaltatrice dei lavori e del verbale di affidamento ed inizio lavori;
- saldo, dietro presentazione della documentazione finale di spesa, elencata nel seguente punto 3.3, da inoltrarsi al Commissario delegato entro e non oltre **il termine di 60 giorni** dalla data di fine lavori.

### 3.3 Documentazione finale di spesa

La documentazione finale di spesa da trasmettere in originale al Commissario delegato, ai fini della liquidazione del saldo, è la seguente:

- a) determina e/o delibera di approvazione della procedura di gara e di approvazione del contratto;
- b) contratto;
- c) polizza fidejussoria sui lavori;
- d) Durc (documento unico di regolarità contributiva);
- e) stati di avanzamento lavori;
- f) certificati di pagamento;
- g) determina di approvazione di stati di avanzamento e di certificati di pagamento;

- h) fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato;
- i) mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
- j) stato finale dei lavori;
- k) collaudo e/o certificato di regolare esecuzione lavori;
- l) determina e/o delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
- m) documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a €10.000,00.

Su tutti i documenti sopra citati dovrà essere riportato il codice identificativo dell'intervento nonché il relativo C.U.P. (Codice Unico di Progetto di investimento pubblico).

### 3.4 Precisazioni

Per il medesimo intervento non sono ammessi né la richiesta di ulteriori finanziamenti né la redazione di perizia suppletiva, che comportino l'utilizzo del ribasso d'asta e/o di nuovi finanziamenti a carico dell'Ordinanza n. 208/2014.

## 4. Interventi di cui all'allegato E): art. 1 comma 3 lettera c) dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 208/2014

### 4.1 Modalità e tempi di attuazione dell'intervento

In caso di disponibilità finanziaria, il Commissario delegato comunicherà all'Ente interessato l'ammissibilità dell'intervento a finanziamento e indicherà contestualmente le modalità ed i tempi di attuazione dei lavori che, comunque, non potranno, in nessun caso, concludersi oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, stabilito al 25 ottobre 2015.

La documentazione finale di spesa, da inoltrare al Commissario delegato ai fini della liquidazione del finanziamento, è quella indicata al precedente punto 3.3.

Considerato che il Commissario delegato cesserà le proprie funzioni alla data del 31 dicembre 2015, le richieste di liquidazione del finanziamento relativo agli interventi di cui al presente punto, comprensive della relativa documentazione finale di spesa, dovranno pervenire al Commissario stesso **entro e non oltre il termine del 7 dicembre 2015**.

### 5. Precisazioni finali

Il mancato rispetto della tempistica indicata ai punti 2.2, 3.1, 3.2 e 4.1 potrà comportare la decadenza dal contributo e la conseguente restituzione, da parte dell'Ente attuatore, delle eventuali somme ricevute a titolo di acconto.

### 6. Controlli

Il controllo tecnico-amministrativo e contabile relativo agli interventi ammessi a finanziamento verrà effettuato a campione (minimo 30% degli interventi), anche in corso d'opera, dal Commissario delegato, avvalendosi del personale di Regione Lombardia e alla presenza di un rappresentante dell'Ente attuatore incaricato dell'esecuzione dei lavori.